



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

Porto di Taranto

RELAZIONE ANNUALE 2020

SOMMARIO

ELENCO ACRONIMI	4
INTRODUZIONE	5
RELAZIONE DEL PRESIDENTE	5
1. ASPETTI ORGANIZZATIVI	6
1.2 1.1 <i>Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza delle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti ..</i>	6
1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale	10
2 ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO	11
2.1 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale	11
2.2 Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale	14
2.3 Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia.	14
2.4 Analisi dei dati relativi al traffico merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascun scalo di competenza più una tabella compilata con i totali.....	17
2.5 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti	19
2.6 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di II livello rispetto alla spesa per il personale	20
2.7 Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.....	20
3 ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	20
3.1 Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94	20
3.1.1 <i>Notizie sulla revisione annuale del piano organico del porto</i>	22
3.1.2 <i>In considerazione della proroga ex lege delle autorizzazioni e concessioni, fornire solo notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi e su eventuali nuovi rilasci di autorizzazioni o concessioni.</i>	23
3.1.3 <i>Notizie in merito all'applicazione art. 199, comma 1, lett) b) del decreto legge n. 34/2020 Conv. in legge n. 77/2020</i>	23
3.1.4 <i>Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.....</i>	24
3.1.5 <i>Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17.....</i>	24
3.2 Articolo 68 del codice della navigazione: eventuali notizie in merito all'attività amministrativa svolta	24
4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURA	25
4.1 Compilazione dell'unità scheda relativa agli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2020 del programma triennale delle opere pubbliche dell'ente: stato di attuazione degli interventi programmati per il 2020, alla data del 31/12/2020.....	25

4.2	Compilazione dell'unità scheda relativa alle opere di grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte	27
2	5 GESTIONE DEL DEMANIO	30
5.1	Notizie in merito all'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett a) del decreto legge n. 34/2020, conv. in legge n. 77/2020	32
5.2	Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità	33
6	TASSE PORTUALI	34
6.1	Notizie in merito alla eventuale percentuale di calo delle entrate	34
6.2	Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali.....	34

ELENCO ACRONIMI

AdSP: Autorità di Sistema Portuale	PTFP: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
AdSPMI: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	PTPCT: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
CCNL: Contratto collettivo nazionale di lavoro	PRP: Piano Regolatore Portuale
CdG: Comitato di Gestione	PTAT: Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza
CIPE: Comitato interministeriale per la programmazione economica	RFI: Rete Ferroviaria Italiana
CIS: Contratto Istituzionale di Sviluppo	OdPRM: Organismo di Partenariato della Risorsa Mare
CUP: Codice Unico Progetto	OIV: Organismo Indipendente di Valutazione
D.Lgs.: Decreto Legislativo	PA: Pubblica Amministrazione
D.M.: Decreto Ministeriale	PCS: Port Community System
D.P.C.M.: Decreto del presidente del Consiglio dei ministri	PIL: Prodotto Interno Lordo
DEF: Documento di Economia e Finanza	PON: Programma Operativo Nazionale
DETDOG: Diritto e Tecnica Doganale e del Commercio Internazionale	RFI: Rete Ferroviaria Italiana
DIPAR: Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo	Ro-Ro: Roll-on/roll-off
DITNE: Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia	RPCT: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
DL: Decreto Legge	RTI: Raggruppamento Temporaneo di Imprese
DPR: Decreto del presidente della Repubblica	RUC: Responsabile Unico del Contratto
FAS: Fondo per le aree sottoutilizzate	SAL: Stato Avanzamento Lavori
FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale	SCCT: San Cataldo Container Terminal
FSE: Fondo Sociale Europeo	SCIA: Segnalazione Certificata di Inizio Attività
GU: Gazzetta Ufficiale	SID: Sistema Informativo del Demanio Marittimo
GPH: Global Ports Holding	SIN: Sito di Interesse Nazionale
MATTM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	SISI: Shanghai International Shipping Institute
MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze	SRM: Studi e Ricerche per il Mezzogiorno
MISE: Ministero dello Sviluppo Economico	SUA: Sportello Unico Amministrativo
MIT: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	TAR: Tribunale Amministrativo Regionale
ML: Metro Lineare	TCT: Taranto Container Terminal
POR: Programma Operativo Regionale	TEN-T: Trans European Network-Transport
POT: Piano Operativo Triennale	TEU: Twenty-foot Equivalent Unit
PRG: Piano Regolatore Generale	ZFD: Zona Franca Doganale
	ZES: Zona Economica Speciale

Elenco allegati

- * Tabella pianta organica al 31.12.2020
- * Tabella tasse 2020
- * Tabella traffici 2020
- * Tabella opere portuali 2020
- * Indicazione percentuale spesa – anno 2020

INTRODUZIONE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



L'anno trascorso ha rappresentato un importante momento di prova per l'intero sistema portuale a livello globale, a causa della crisi emergenziale connessa alla pandemia da COVID -19 che, nel corso del 2020, ha portato il mondo intero a ripensare le modalità di approccio alla vita di ogni giorno pubblica e privata. È impossibile, pertanto, prescindere da tale fenomeno oggettivo per introdurre quello che è il rendiconto annuale di una quotidianità pressoché inedita per il porto di Taranto, sia a livello operativo che progettuale e programmatico.

L'AdSP del Mar Ionio non ha mai sospeso le proprie attività ed ha proseguito nel compimento del proprio ruolo istituzionale attraverso nuove forme di lavoro ed apertura, generando connessioni alternative con la rete globale dello shipping e con l'intera comunità portuale. L'anno che ci lasciamo alle spalle ha contribuito a rafforzare il sentimento di appartenenza ad una *community portuale* permettendo allo scalo di Taranto di continuare a rappresentare quel cantiere di progettualità ed energie innovative in grado di promuovere lo sviluppo dei traffici, dell'infrastruttura e delle relazioni, accompagnando l'economia locale verso un percorso di crescita ecosostenibile.

Tra le azioni prioritarie avviate nel corso della annualità di riferimento, l'AdSP MI ha definito la programmazione strategica per il prossimo triennio, con l'approvazione del *Piano Operativo Triennale 2020-2022*, nel mese di maggio. Con tale atto di pianificazione l'Ente ha agito quale soggetto propulsore di rigenerazione, a partire dall'apertura all'esterno dei processi di policy-making che vedono nella partecipazione uno strumento utile alla creazione di nuovi legami con l'intera comunità portuale e territoriale. Gli obiettivi e le sfide ambiscono a generare processi di innovazione nei diversi ambiti che caratterizzano il sistema portuale di Taranto e che, proprio nel 2020, hanno portato all'avvio di nuove progettualità ed alla finalizzazione di processi già avviati. Dall'efficientamento energetico-ambientale alla digitalizzazione dei processi e all'interoperabilità dei sistemi informativi; dalla valorizzazione della ZES e della ZFD alla operatività del terminal contenitori; dalla creazione di nuove visioni portuali in ambito culturale e di divulgazione della risorsa mare alla costruzione dello *Ionian cruise cluster*.

Oltre a dare nuovo impulso all'economia del territorio, sostenendo la vitalità delle realtà produttive esistenti ed emergenti e la più ampia interconnessione ed integrazione dell'ecosistema portuale, l'AdSP MI ha confermato il proprio ruolo a sostegno della vocazione internazionale del porto di Taranto e della sua capacità di attirare investitori logistici con cui costruire network rinnovato e ampliato. Lo sviluppo internazionale rappresenta un asset stabile del Porto di Taranto, un driver capace di rafforzare il posizionamento dello scalo nel Mediterraneo e sui mercati globali, anche al fine di generare nuove occasioni di contaminazione portuale verso nuovi modelli di business declinabili nella filosofia della *'circular economy'*, cioè in grado di sostenere la massima valorizzazione delle risorse marittime-portuali, industriali, intermodali, logistiche e turistiche.

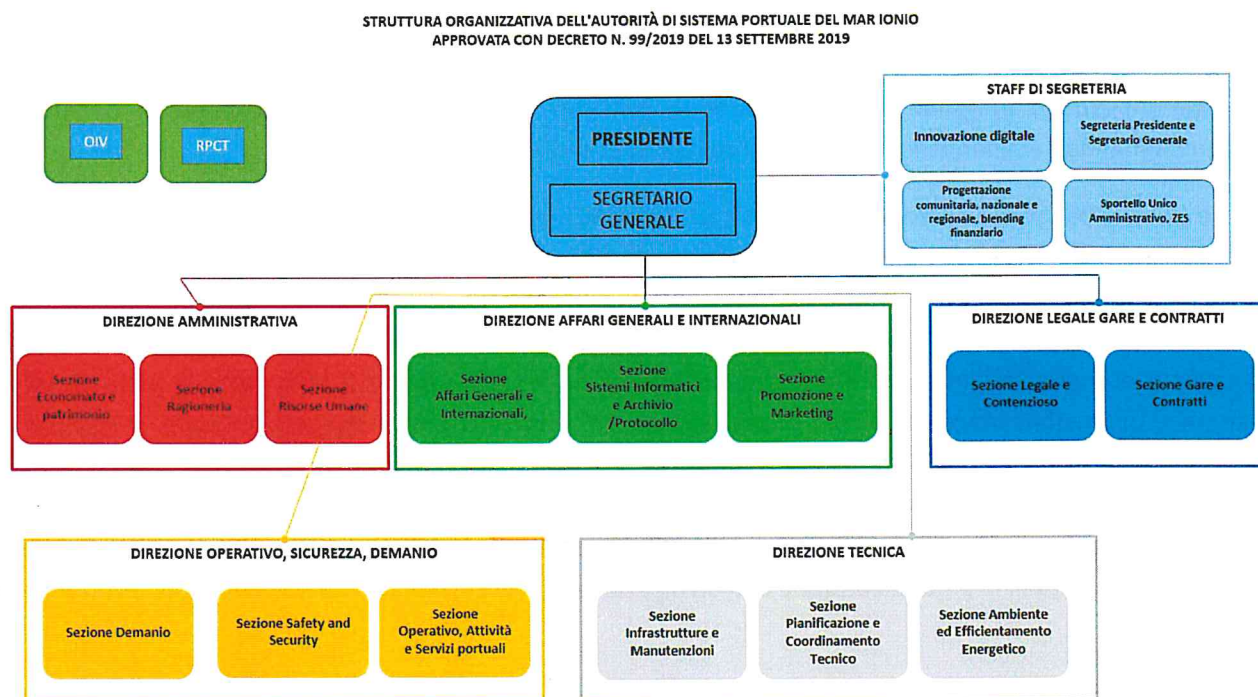
1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza delle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti

Struttura organizzativa e dotazione organica attuale

Con Decreto n. 127/2017, in data 11 dicembre 2017, l'AdSPMI ha definito la propria struttura organizzativa al fine di adeguare l'organizzazione interna ai nuovi compiti istituzionali delineati dalla L. n. 84/94 per come modificata del D.lgs. n. 169/2016, nonché al fine di dare attuazione alle disposizioni impartite con la Direttiva Ministeriale n. 245 del 31 maggio 2017, relativa all'individuazione degli obiettivi del Presidente per l'anno 2017 - che prevedeva, tra l'altro, l'istituzione dell'Organo Indipendente di Valutazione e di un Ufficio indipendente del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Con successivo Decreto n. 99/2019 del 13.09.2019 si è proceduto alla modifica della struttura organizzativa.



Il Comitato di Gestione con delibera n. 17/17 del 15 dicembre 2017 ha approvato la proposta della nuova Pianta Organica dell'AdSP del Mar Ionio successivamente trasmessa al Ministero Vigilante ai fini dell'approvazione. Il Ministero Vigilante, con nota prot. M_INF.VPTM. 7543 del 19 marzo 2018, ha approvato, ai sensi dell'art 9, comma 5, lett. i), della L. n. 84 del 1994, la **Pianta Organica dell'AdSPMI** per complessive **70 unità**, suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 3 Quadri A, n. 6 Quadri B, n. 7 Impiegati di 1° livello, n. 11 Impiegati di 2° livello, n. 20 Impiegati di 3° livello, n. 16 Impiegati di 4° livello e n. 2 Impiegati di 5° livello.

In data 20.11.2019, con Decreto n. 129 è stata avviata la procedura di "Selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 24 (ventiquattro) posti, vacanti in pianta organica, attraverso progressioni di carriera del personale interno assunto con contratto a tempo indeterminato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ai sensi del "Regolamento per il reclutamento del personale" adottato con Decreto n. 90/2017 in data 03/10/2017 e del relativo art. 15 "Progressioni", quest'ultimo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 25284 del 20.09.2019."

La relativa graduatoria di merito è stata approvata con Decreto n. 140 del 20.12.2019. I nuovi inquadramenti hanno avuto decorrenza, conformemente alle previsioni del PTFP 2019/2021, dal 1° gennaio 2020.

In data 1° agosto 2020, si è registrato il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei limiti previsti di anzianità anagrafica e contributiva di un dipendente inquadrato come Quadro A all'interno della Direzione Tecnica.

Con decorrenza dal 1 settembre 2020 si è proceduto all'assunzione del dirigente della Direzione Legale, gare e contratti, la cui procedura di selezione è stata avviata con Decreto del Presidente n. 30 del 20.03.2019 e conclusa con l'approvazione della graduatoria di merito in data 10.06.2020 con Decreto del Presidente n. 45.

Si è proceduto all'assunzione, con decorrenza dal 4 agosto 2020, di un dipendente, con contratto a tempo pieno ed indeterminato con mansioni di impiegato, inquadrato al 4° livello del CCNL dei Lavoratori dei Porti, vacante in pianta organica e collocato presso la Direzione Tecnica -Sezione Infrastrutture dell'AdSP del Mar Ionio, come previsto dal Decreto del Presidente n. 47 in data 17.06.2020 in applicazione del dispositivo della Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 23.03.2018, n. 1860.

La dotazione organica al 31.12.2020 risulta essere la seguente:

Tabella n. 1 – Confronto Pianta Organica approvata al 19.03.2018/Dotazione organica al 31 dicembre 2020

Pianta organica approvata dal Ministero al 19.03.2018	Dotazione organica effettiva al 31.12.2020
n° 5 - Dirigenti	n°4 Dirigenti
n° 3 - Quadri A	//
n° 6 - Quadri B	n° 6 - Quadri B
n° 7 - 1° livello	n° 4 - 1° livello
n° 11 - 2° livello	n° 10 - 2° livello
n° 20 - 3° livello	n° 16 - 3° livello
n° 16 - 4° livello	n° 3 - 4° livello
n° 2 - 5° livello	n° 2 - 5° livello
Totale 70 unità	Totale 45 unità

La dotazione organica effettiva dell'AdSPMI, è oggi articolata nelle 5 Direzioni e Staff di Segreteria - come da tabella che segue - in base ai livelli di inquadramento di cui all'art. 4, "Classificazione del personale", del C.C.N.L. dei Porti:

Staff di Segreteria/Segreteria Presidente e Segretario Generale
N. 1 2° Livello;
N. 2 3° Livello;
TOTALE N. 3 UNITA'
Direzione Amministrativa <i>Sezioni Ragioneria - Economato/Patrimonio -Risorse Umane</i>
N. 1 Dirigente; N. 1 Quadro B; N. 1 1° livello;

N. 2 2° livello; N. 2 3° livello
TOTALE N. 7 UNITA'
<i>Direzione Affari Generali e Internazionali</i> <i>Sezioni Affari Generali e Internazionali - Promozione e Marketing - Sistemi Informatici e Archivio/Protocollo</i>
N. 1 Dirigente pro-tempore della Direzione: Segretario Generale dell'AdSP nelle more dell'assunzione del Dirigente preposto; N. 1 Quadro B; N. 1 2° livello; N. 6 3° livello; N. 2 4° livello; N. 2 5° livello
TOTALE N. 12 UNITA'
<i>Direzione Legale/Gare e Contratti</i> <i>Sezioni Legale e Contenzioso – Gare e Contratti</i>
N. 1 Dirigente N. 1 Quadro B; N. 2 2° livello; N. 2 3° livello;
TOTALE N. 6 UNITA'
<i>Direzione Operativo, Sicurezza, Demanio</i> <i>Sezioni Operativo, Attività e Servizi portuali - Safety and Security – Demanio</i>
N. 1 Dirigente; N. 1 Quadro B; N. 2 1° livello; N. 2 2° livello; N. 1 3° livello;
TOTALE N. 7 UNITA'
<i>Direzione Tecnica</i> <i>Sezioni Infrastrutture e Manutenzione - Ambiente ed Efficientamento energetico - Pianificazione e Coordinamento tecnico</i>
N. 1 Dirigente; N. 2 Quadro B; N. 1 1° livello; N. 2 2° livello; N. 3 3° livello N. 1 4° livello;
TOTALE N. 10 UNITA'
TOTALE GENERALE N. 45 UNITA'

Alla predetta dotazione organica occorre aggiungere il Segretario generale e n. 6 unità in somministrazione, che costituiscono lo Staff del Commissario Straordinario (DPCM del 17.02.2012).

Lavoro flessibile.

L'AdSPMI si avvale dell'istituto della somministrazione.

Il ricorso all'istituto della somministrazione di lavoro a tempo determinato è stato necessario fin dalla nomina del Commissario Straordinario (DPCM del 17.02.2012), affinché lo stesso potesse essere dotato di uno staff tecnico-amministrativo dedicato. All'attualità lo staff è composto da n. 6 unità.

La recente approvazione, da parte del CIS (Comitato Istituzionale di Sviluppo) di nuovi progetti strategici, di particolare complessità ed urgenza di competenza del Commissario Straordinario, quali la realizzazione della Stazione Torpediniere, le opere pubbliche per l'insediamento produttivo presso lo Yard Belleli, l'Acquario Green, la Zona Franca Doganale, il Waterfront sottoringhiera ed il Distripark, richiedono la necessità di prevedere un'adeguata implementazione del personale - anche rispetto alla Pianta organica approvata nel 2018 - ricorrendo a forme di lavoro flessibile.

Procedure selettive avviate nel 2020.

Con decreto n. 38 in data 26.05.2020, si è avviata la *“procedura selettiva riservata al personale interno finalizzata alla progressione verticale per la copertura di n. 1 unità da inquadrare a tempo pieno ed indeterminato nel quarto livello del CCNL dei lavoratori dei porti da destinare alla Direzione Operativo, Sicurezza e Demanio”*. Detta procedura si è conclusa in data 03.03.2021, con decreto del Presidente n.25/2021.

Con decreto n. 59/2020 del 04.08.2020, integrato/rettificato con decreto n. 73 del 21.09.2020 la *“selezione pubblica per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di n. 19 (diciannove) posizioni vacanti in pianta organica da inquadrare nei livelli dal 1° al 4° livello del ccnl dei lavoratori dei porti da destinare alle direzioni: staff di segreteria/segreteria presidente e segretario generale, amministrativa, affari generali ed internazionali, legale/gare e contratti, operativo, sicurezza, demanio, tecnica dell'autorità di sistema portuale del mar ionio.”*

Ciò dopo che ogni direzione ha modulato la propria organizzazione secondo le esigenze riconducibili all'equo contemperamento dei principi di buon andamento, efficienza ed economicità ed in conformità al numero delle assunzioni previste nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021 per i singoli livelli.

Livello attuale di implementazione e di sviluppo del lavoro agile.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha approvato con Decreto del Presidente n. 25 del 12.03.2020 il *“Regolamento temporaneo recante misure straordinario in materia di lavoro agile in corrispondenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 19 Corona Virus per il personale dell'AdSPMI”*.

Con il medesimo decreto, l'AdSPMI - a seguito dell'emanazione dei DPCM del 04.03.2020, del 08.03.2020 e del 09.03.2020 afferenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale - ha introdotto il lavoro agile per il personale dell'AdSPMI, inizialmente, sino al 3 aprile 2020, successivamente prorogato atteso il protrarsi dello stato di emergenza.

Con successivo Decreto del Presidente n. 68 del 15.09.2020, a seguito dell'art. 263 della legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto “Rilancio”), recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della Circolare n. 3/2020 in data 24 luglio 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione*, ha applicato con decorrenza dal 16 settembre 2020 sino al 31 dicembre 2020, il lavoro agile al personale dell'AdSPMI, nel limite del 50 per cento, come risulta dalla mappatura delle attività eseguibili in modalità di lavoro agile con l'individuazione del personale assegnato alle stesse, predisposta dai singoli dirigenti, allegata al predetto Decreto.

Con successivo Decreto del Presidente n. 91 del 02.11.2020, a seguito del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante *“Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”* che, in particolare, ha prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021, del DPCM del 24 ottobre 2020 contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che all'art. 3 ha disposto che *“...Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all' articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”* e del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 che tra l'altro ha precisato che *“Le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato”*, l'ADSPMI ha valutato applicabile il lavoro agile al personale nella misura dell' 80% *“ferma restando l'individuazione delle attività eseguibili in modalità di lavoro agile e del personale assegnato alle stesse effettuata dai dirigenti dell'Ente di cui al decreto n. 68 del 15.09.2020”*

Le direzioni hanno proceduto ad organizzare il lavoro in modalità agile ed in presenza con programmazione bisettimanale.

1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale

	AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DI		
	PIANTA ORGANICA AL 31/12/2020		
	Pianta Organica	Copertura effettiva	
Posizioni	approvata	dell'organico	Costo annuo
DIRIGENTI	5	4	€ 404.887
QUADRI	9	6	€ 467.509
IMPIEGATI	56	35	€ 2.677.814
OPERAI	0		
Totali	70	45	€ 3.550.210
* INDICA IL PERSONALE IN DISTACCO ** INDICA IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO N.B. IL SEGRETARIO GENERALE NON VA INCLUSO E IL NUMERO DI UNITA' IN DISTACCO O A TEMPO DETERMINATO VA INDICATO SEPARATAMENTE ES. 3+2*			

2

2.1



Con Delibera del Comitato di Gestione n. 03/2020 del 13/05/2020, è stato approvato il **nuovo Piano Operativo Triennale (POT) 2020- 2022 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, il documento programmatico previsto dalla vigente normativa del Sistema Portuale Italiano finalizzato a pianificare, lungo un arco temporale triennale, la condotta istituzionale - strategica, organizzativa ed operativa – dell'AdSP. Il documento è disponibile per il download al seguente link.

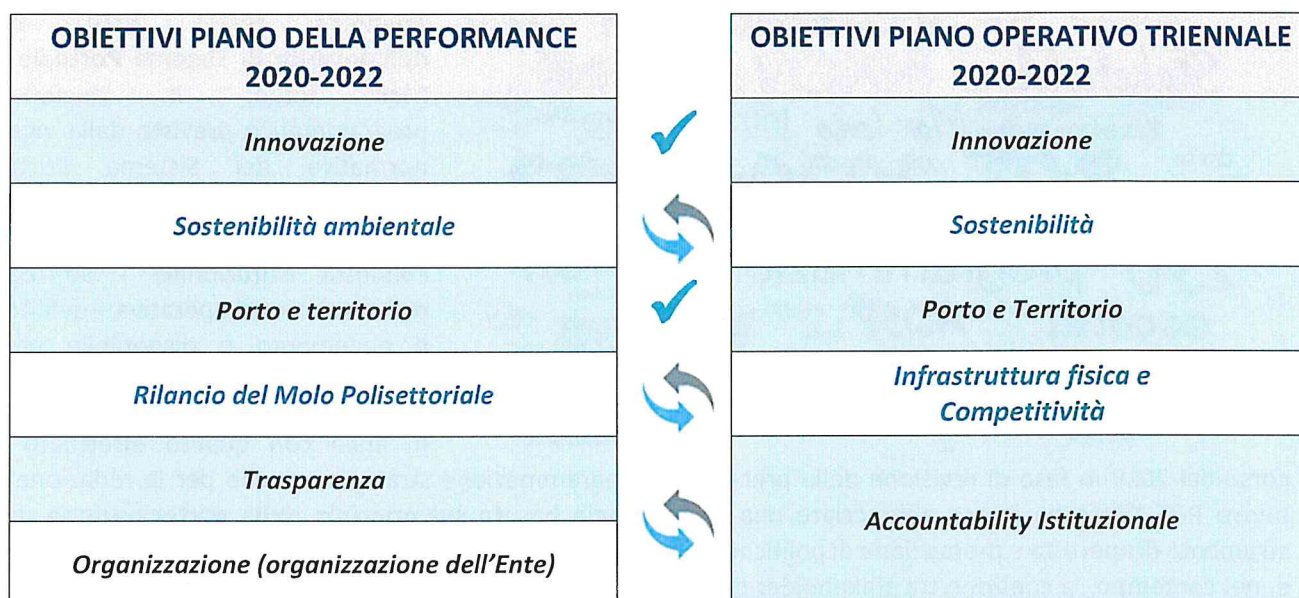
In linea con quanto effettuato nel corso del 2019 in fase di revisione della precedente programmazione strategica, anche per la redazione del nuovo POT l'Ente ha inteso abbracciare una **metodologia basata sul principio della partecipazione** quale strumento di apertura e promozione di politiche inclusive in grado di favorire l'integrazione tra i piani di sviluppo e, nel contempo, la coesione tra stakeholder del porto di Taranto - il cluster portuale, gli Enti, le Istituzioni e il personale interno - al fine di accrescere il valore dell'accountability istituzionale puntando sulla sperimentazione di nuove metodologie di lavoro.

Il documento è stato elaborato in collaborazione con SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, che ha fornito supporto strategico e specializzato nell’analisi delle dinamiche economiche riguardanti il tema dei trasporti marittimi e logistico-portuali come descritte e approfondite nelle sezioni dedicate all’analisi dello scenario macroeconomico globale e nazionale. La strategia inclusa nel nuovo documento programmatico - che andrà a caratterizzare l’arco temporale 2020- 2022 - si arricchisce di nuovi elementi e progettualità capaci di guardare al futuro in chiave propositiva e generativa.



La scelta dei nuovi obiettivi da raggiungere nell'arco temporale oggetto della programmazione triennale 2020-2022 è stata motivata dalla necessità di uniformare la programmazione strategica dell'Ente creando una coerenza logica ed una connessione con gli altri documenti programmatici alla base della condotta istituzionale dell'AdSP, in primis il **Piano della Performance 2020-2022** ossia il documento che contiene la definizione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione del 2020, in continuità con la pianificazione triennale.

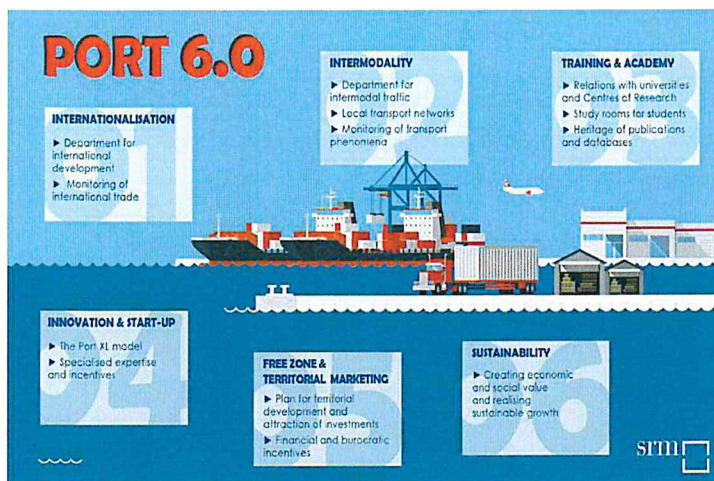
Il Piano Operativo Triennale basa, quindi, la propria strategia su **n. 5 obiettivi prioritari**: *Innovazione, Porto e territorio, Sostenibilità, Infrastruttura fisica e Competitività, Accountability istituzionale*. L'implementazione di tali obiettivi si svilupperà attraverso **n. 20 azioni strategiche** che andranno a tradurre e dare nuovo impulso alle diverse componenti portuali: da quella commerciale a quella logistica, da quella turistico – crocieristica a quella infrastrutturale e, non ultima, la componente industriale, all'insegna della sostenibilità economica ed ambientale.



La tabella in altro mostra la traslazione degli obiettivi inclusi nel Piano della Performance dell'AdSP per come vengono recepiti nel presente POT, entrambi da attuare nell'arco temporale 2020-2022.

Le azioni che andranno ad implementare i suddetti obiettivi di Piano, rappresentano l'attuazione nelle diverse *componenti portuali* e che tradurranno in elementi operativi le strategie a lungo termine. Le azioni infatti potranno essere oggetto di rivisitazione annuale, in sede di revisione del POT 2020-2022, per dare atto – da un lato - dello stato di avanzamento del processo di realizzazione degli obiettivi e dall'altro allineare tale processo ad eventi e circostanze connessi agli sviluppi annuale del porto e/o degli scenari in cui esso opera.

A tal fine, la programmazione triennale, in continuità con quanto realizzato ad oggi, sarà concretizzata su più livelli: in ambito *commerciale, logistico, turistico - crocieristico, infrastrutturale* e, non ultimo, *industriale*, all'insegna della sostenibilità economica ed ambientale.



Tra gli elementi introdotti col nuovo Piano, la proposta di un **modello di porto 6.0** elaborata da SRM. Il modello offre una chiave interpretativa delle attività che uno scalo moderno deve essere in grado di mettere in campo per favorire la crescita di un territorio e per dare valore aggiunto alle attività marittime e logistiche, al fine di migliorare il posizionamento strategico e la forza competitiva nello scenario globale del sistema portuale. Il POT presenta, infine, una rivisitazione della Vision 2030 del Porto di Taranto introdotta con il precedente Piano e oggi aggiornata nei contenuti e nella forma, al fine di presentare, in maniera chiara ed efficace gli elementi di

competitività su cui la nuova programmazione è incentrata ed allineata con le prospettive di sviluppo del sistema portuale ionico.

Le attività di partecipazione attivate in fase di costruzione della nuova programmazione strategica dell'Ente hanno previsto l'organizzazione di riunioni – prevalentemente in videoconferenza – di aggiornamento e scambio di proposte ed elementi di analisi. Oltre alla definizione di un nuovo modello di 'scheda di piano', vista la positiva sperimentazione avviata in fase di revisione del precedente POT, anche in occasione del nuovo processo redazionale è stato predisposto un questionario consultivo con n. 9 domande aperte somministrate a circa n. 100 utenti appartenenti al network allargato dell'Autorità e del Porto - staff dell'AdSP, stakeholder (Comitato di Gestione, Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e OIV), Istituzioni pubbliche ed Enti privati - attraverso l'uso della piattaforma web SurveyMonkey.

AdSP MI sta elaborando il nuovo POT.

Partecipa al questionario, la tua opinione è importante!

tema. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSP MI) ha avviato il processo di costruzione della programmazione strategica alla base del nuovo Piano Operativo Triennale (T) che interesserà l'arco temporale 2020-2022, attraverso la definizione di un nuovo set di obiettivi di sviluppo delle attività portuali e logistiche, in linea con le previsioni della L.84/94.

che il Piano Operativo Triennale? Il POT è il documento programmatico previsto dalla legge normativa del Sistema Portuale Italiano. È soggetto a revisione annuale ed è finalizzato a classificare, lungo un arco temporale triennale, la condotta istituzionale, organizzativa ed operativa della AdSP, con l'obiettivo di adeguare la strategia di sviluppo dell'Ente alle concrete esigenze operative rilevanti dai principali sviluppi registrati in ciascuna delle annualità previste dalla programmazione, al fine di mettere in atto ogni utile intervento volto sia a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati che ad armonizzare la programmazione in ottica di concreta opportunità e fattibilità attuativa.

che il questionario? Come fatto nel 2019 in occasione della revisione annuale del modello Piano Operativo Triennale, l'AdSP MI intende proseguire il percorso partecipativo di costruzione della propria programmazione strategica attraverso la promozione di processi di co-design aperti e inclusivi. Nell'ambito di tale dinamica operativa, l'AdSP ha individuato la partecipazione lo strumento di policy in grado di costruire una 'strategia di indagine' capace di allargare ad altri attori e portatori di interesse il livello di discussione istituzionale, l'ottica di raccogliere nuovi elementi da considerare in fase di ridefinizione degli obiettivi e l'Ente intende raggiungere nell'arco triennale 2020-2022 di vigenza del redigendo POT.

domanda. Il questionario si compone di 9 domande aperte il cui obiettivo è quello di cercare nuove forme di interazione esplorative in grado di orientare le scelte dell'Ente nella definizione della programmazione del POT 2020-2022. I contributi ricevuti saranno analizzati dall'AdSP e valutati al fine della successiva integrazione nel nuovo Piano Operativo che sarà sottoposto ad approvazione del Comitato di Gestione dell'AdSP MI nel mese di maggio 2020.

Il questionario è anonimo ed il tempo di compilazione non supera i 10-15 minuti. La scadenza per il voto è il 30 aprile 2020.

Si riporta, qui di seguito, una tabella riepilogativa degli obiettivi e delle azioni di cui il POT 2020-2022 si compone:

OBIETTIVO	AZIONE
1. INNOVAZIONE	1. Realizzazione del "FuturePORT Innovation Hub" e promozione dell'innovazione in ambito portuale e logistico
	2. Digitalizzazione dell'Ente
	3. Sportello Unico Amministrativo (SUA)
	4. Port Community System (PCS)
	5. Innalzamento dei livelli di sicurezza dell'area portuale e delle aree industriali limitrofe, da estendere eventualmente anche in ambito ZES
2. SOSTENIBILITA'	6. Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili e sviluppo dei carburanti alternativi e LNG
	7. Sviluppo della mobilità sostenibile in ambito portuale
	8. Sviluppare l'ambito della circular economy
	9. Governance innovativa per Taranto Città Portuale sostenibile.

OBIETTIVO	AZIONE
3. PORTO E TERRITORIO	10. "Porto e città": (ri)costruzione di legami e relazioni con il territorio attraverso la materializzazione di una nuova identità territoriale basata sulla cultura del mare.
	11. Sviluppo del "port exhibition center" e realizzazione di un sistema modulare di visite formative/turistiche della realtà portuale
	12. Piano di interventi di rigenerazione di aree "leisure/ambientali" in ambito portuale e urbano: il Waterfront come infrastruttura fisica e sociale in grado di generare nuove configurazioni e dimensioni progettuali.
4. INFRASTRUTTURA FISICA E COMPETITIVITA'	13. Efficientamento ed ottimizzazione dei servizi portuali
	14. Efficientamento ed ottimizzazione dell'infrastruttura esistente ed Implementazione di nuove infrastrutture strategiche.
	15. Attrazione per investimenti: Zona Economica Speciale (ZES) Ionica e Zona Franca Doganale del Porto di Taranto
	16. Valorizzazione del ruolo del Porto di Taranto nell'ambito dei corridoi della rete TEN-T
	17. Promozione e Marketing, supporto al cluster logistico-industriale-marittimo tarantino e avvio dello Ionian cruise cluster
5. ACCOUNTABILITY ISTITUZIONALE	18. Prevenzione della Corruzione, Performance e Protezione dei dati personali
	19. Riorganizzazione delle Risorse Interne dell'AdSP attraverso interventi di implementazione, valorizzazione e empowerment delle risorse umane
	20. Relazioni internazionali e comunicazione Istituzionale anche attraverso il portale WEB e i canali social

2.2 Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale

La sostenibilità ambientale ha assunto carattere di primaria importanza per l'AdSP del Mar Ionio, per cui l'Ente ha avviato una serie di azioni volte all'approfondimento e alla sperimentazione di progettualità e modelli innovativi per il miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche in ambito portuale, anche in materia di combustibili alternativi, in linea con la programmazione europea.

L'AdSP del Mar Ionio sta attuando un'attività di promozione del Documento di Pianificazione energetica e ambientale (DEASP) come previsto dal D.Lgs 169/2016, al fine di perseguire adeguati obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂. Il DEASP è stato adottato dal comitato di Gestione con delibera n.12/19 del 18.12.2019.

Successivamente all'adozione del DEASP si sono tenuti incontri con operatori economici leader nel campo dell'efficientamento energetico, raccogliendo diverse manifestazioni di interesse ai fini della presentazione di una proposta di partenariato pubblico privato ex art.183 del D.Lgs 50/2016. Le proposte potranno essere realizzate anche mediante un Project Financing per l'affidamento in concessione delle opere di riqualificazione energetica degli edifici, delle strutture e delle infrastrutture e per la gestione energetica integrata mediante una

o più Micro Smart Port Grid dedicate alla produzione, accumulo e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Per consentire la riduzione delle emissioni di CO₂ in ambito portuale, nel DEASP si è prevista la diffusione dell'alimentazione delle navi e dei veicoli stradali a GNL. Occorre tener presente che l'impiego del GNL è parte integrante di un più ampio disegno di politica energetico-ambientale dell'Unione Europea, che mira alla graduale transizione a una low carbon economy.

Per l'attuazione del DEASP è stata predisposta la seguente documentazione propedeutica all'avvio di una procedura di gara mediante RdO aperta sul MePA per l'affidamento del servizio di redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali di un impianto di stoccaggio e distribuzione del GNL:

- Specifica tecnico economica
- Quadro economico del servizio
- Determinazione dei corrispettivi per servizi di ingegneria
- Modello Gara

Nel corso del 2020 l'attività di predisposizione degli elaborati tecnici ed amministrativi necessari alla procedura di affidamento sono stati revisionati e modificati per tener conto di manifestazioni di interesse sul tema, presentate da importanti operatori nazionali nell'ambito del tavolo CIS (contratto istituzionale di sviluppo) istituito dal Governo nazionale per la città di Taranto.

La procedura di affidamento dell'incarico per la redazione dello studio di fattibilità è si è conclusa con l'esclusione di entrambi i concorrenti partecipanti.

Nell'ambito della attività di promozione ed informazione connessa allo sviluppo degli scenari proposti nel DEASP è stata presentata all'Adsp un'istanza di concessione per un impianto di distribuzione di GNL alle navi. Tale proposta contiene, tra l'altro, anche lo studio di fattibilità dello stesso in istruttoria presso la commissione demanio.

2.3 Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia.

Al fine di contrastare la diffusione del virus l'amministrazione ha adottato il lavoro agile illustrato compiutamente nel capitolo 1.1 *"Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza delle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti"*.

L'Ente ha provveduto ad informare e informa in maniera continuativa e costante, tutti i lavoratori e chiunque voglia entrare nell'Ente in merito al rischio derivante dalla pandemia, mediante:

- diffusione capillare di e-mail informative ai dipendenti;
- affissione, in più punti visibili della sede di lavoro del "decalogo" del Ministero della Salute. Tale manifesto è sostituito ogni qual volta è emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- affissione dell'Allegato 4 del DPCM 26/04/2020; tale allegato è sostituito quando viene aggiornato;
- diffusione nota informativa relativa ai comportamenti da assumere da parte dei dipendenti, dei fornitori e di tutti coloro che accedono a vario titolo all'interno dell'Ente.
- tutte le informazioni sono state rese disponibili nel protocollo anticontagio dell'Ente, redatto ai sensi dell'allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020 e smi, che è reperibile sulla rete intranet nella sezione documenti;
- è stata creata una sezione dedicata alla situazione di emergenza sul sito dell'Ente.

L'Ente ha messo a disposizione dei dipendenti e di eventuali utenti il detergente per le mani, i guanti e le mascherine (chirurgiche ed FFP2) e ad ogni accesso è stato posizionato un dispenser. Sono state consegnate ad ogni dipendente anche le visiere protettive.

L'Ente assicura la pulizia giornaliera con prodotti specifici.

È stata prevista una attività di sanificazione settimanale a partire dal 3 aprile 2020. di entrambe le sedi dell'Ente. L'attività di sanificazione è diventata bisettimanale dato il numero esiguo di dipendenti presenti.

L'Ente è chiuso al pubblico e si riceve esclusivamente su appuntamento.

L'Ente continua a:

- promuovere l'uso di sistemi alternativi alle riunioni, quali ad esempio videoconferenze, call conference etc. Non sono consentite le riunioni in presenza escluse quelle dal carattere della necessità e urgenza;
- ridurre manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione nell'ambito degli uffici dell'Ente a quelle indispensabili tenendo comunque presente che, al fine di determinare il numero massimo di partecipanti, deve comunque essere garantita la distanza di almeno due metri tra gli stessi;
- ridurre le partecipazioni dei dipendenti a manifestazioni, eventi, riunioni esterne alle sedi dell'Ente a quelle indispensabili;
- sospendere ed annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.
- prediligere le attività di formazione a distanza, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

È stato istituito il comitato previsto dal punto 10 dell'allegato 6 al DPCM del 26 aprile 2020 ed i suoi membri sono stati coinvolti ed interessati alla gestione delle problematiche afferenti la emergenza sanitaria in atto. L'Ente ha provveduto ad informare e informa in maniera continuativa e costante, tutti i lavoratori e chiunque voglia entrare nell'Ente in merito al rischio derivante dalla pandemia, mediante:

- diffusione capillare di e-mail informative ai dipendenti;
- affissione, in più punti visibili della sede di lavoro del "decalogo" del Ministero della Salute. Tale manifesto è sostituito ogni qual volta è emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- affissione dell'Allegato 4 del DPCM 26/04/2020; tale allegato è sostituito quando viene aggiornato;
- diffusione nota informativa relativa ai comportamenti da assumere da parte dei dipendenti, dei fornitori e di tutti coloro che accedono a vario titolo all'interno dell'Ente.
- tutte le informazioni sono state rese disponibili nel protocollo anticontagio dell'Ente, redatto ai sensi dell'allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020 e smi, che è reperibile sulla rete intranet nella sezione documenti;
- è stata creata una sezione dedicata alla situazione di emergenza sul sito dell'Ente.

L'Ente ha messo a disposizione dei dipendenti e di eventuali utenti il detergente per le mani, i guanti e le mascherine (chirurgiche ed FFP2) e ad ogni accesso è stato posizionato un dispenser. Sono state consegnate ad ogni dipendente anche le visiere protettive.

L'Ente assicura la pulizia giornaliera con prodotti specifici.

È stata prevista una attività di sanificazione settimanale a partire dal 3 aprile 2020. di entrambe le sedi dell'Ente. L'attività di sanificazione è diventata bisettimanale dato il numero esiguo di dipendenti presenti.

L'Ente è chiuso al pubblico e si riceve esclusivamente su appuntamento.

L'Ente continua a:

- promuovere l'uso di sistemi alternativi alle riunioni, quali ad esempio videoconferenze, call conference etc. Non sono consentite le riunioni in presenza escluse quelle dal carattere della necessità e urgenza;
- ridurre manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione nell'ambito degli uffici dell'Ente a quelle indispensabili tenendo comunque presente che, al fine di determinare il numero massimo di partecipanti, deve comunque essere garantita la distanza di almeno due metri tra gli stessi;
- ridurre le partecipazioni dei dipendenti a manifestazioni, eventi, riunioni esterne alle sedi dell'Ente a quelle indispensabili;
- sospendere ed annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.
- prediligere le attività di formazione a distanza, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

È stato istituito il comitato previsto dal punto 10 dell'allegato 6 al DPCM del 26 aprile 2020 ed i suoi membri sono stati coinvolti ed interessati alla gestione delle problematiche afferenti l'emergenza sanitaria in atto.

2.4 *Analisi dei dati relativi al traffico merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascun scalo di competenza più una tabella compilata con i totali*

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2020, è stato di **15.777.982 tonnellate**, con un decremento pari al **-12,9 %** rispetto all'anno precedente (-2.347.189 tonn.).

Merchi (tonnellate)	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	4.278.384	4.344.056	-65.672	-1,5%
Rinfuse solide	8.290.602	9.170.869	-880.267	-9,6%
Totale rinfuse (a)	12.568.986	13.514.925	-945.939	-7,0%
Merchi in container	57.181	0	+57.181	+100%
Ro-ro	0	0		
Altre merci varie	3.151.815	4.610.246	-1.458.431	-31,6%
Totale merci varie (b)	3.208.996	4.610.246	1.458.431	-30,4%
Totale generale (a+b)	15.777.982	18.125.171	-2.347.189	-12,9%

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori (TEU)	5.512	0	-	+100%

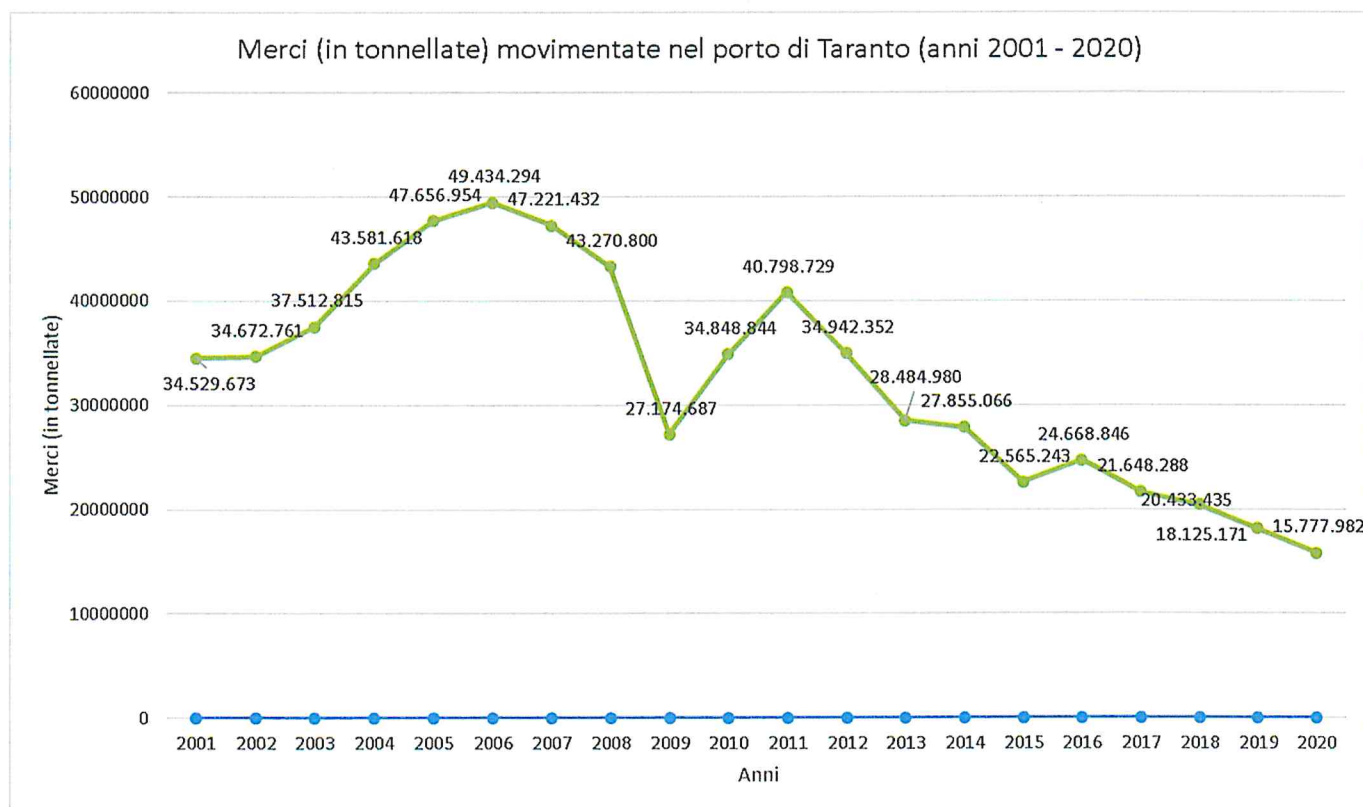
Merchi sbarcate (tonnellate)	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	957.480	1.709.349	-751.869	-44%
Rinfuse solide	7.279.316	7.873.643	-594.327	-8%
Totale rinfuse sbarcate (a)	8.236.796	9.582.992	-1.346.196	-14%
Merchi in container	27.664	0	27.664	+100%
Ro-ro	0	0	0	
Altre merci varie	33.689	698.723	-665.034	-95%
Totale merci varie sbarcate (b)	61.353	698.723	-637.370	-91%
Totale merci sbarcate (a+b)	8.298.149	10.281.715	1.983.566	-19%

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori sbarcati (TEU)	3.209	0	+3.209	+100%

Merci imbarcate (tonnellate)	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	3.320.904	2.634.707	686.197	26%
Rinfuse solide	1.011.286	1.297.226	-285.940	-22%
Totale rinfuse imbarcate (a)	4.332.190	3.931.933	400.257	+10%
Merci in container	29.517	0	+29.517	-
Ro-ro	0	0	0	-
Altre merci varie	3.118.126	3.911.523	-793.397	-20%
Totale merci varie imbarcate (b)	3.147.643	3.911.523	-763.880	-20%
Totale merci imbarcate (a+b)	7.479.833	7.843.456	-363.623	-5%

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori imbarcati (TEU)	2.303	0	+2.303	+100%

Nel suo complesso, il cargo in transito dal porto di Taranto è costituito per circa il 53% da rinfuse solide; per il 20% da merci varie e per il 27% da rinfuse liquide.



Nel 2020 le navi arrivate e partite dal porto sono state in totale **1.884** unità (-5,5% rispetto all'anno precedente).

RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un decremento (-1,5%) rispetto al 2019. Nel 2020 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è, infatti, attestato su un totale di **4.278.384** tonnellate di cui 2.943.493 di prodotti raffinati (+2,5%), 1.231.297 di petrolio greggio e più di 103mila tonnellate (-35,2%) di altre rinfuse liquide.

Per quanto riguarda la movimentazione di **rinfuse solide**, si è registrato un forte calo che ha interessato il traffico in quasi tutti i mesi nel corso dell'anno. La riduzione della produzione siderurgica dovuta agli effetti associati alla pandemia ha avuto un drastico impatto sul traffico di rinfuse solide rispetto alla precedente annualità. In totale sono state movimentate **8.290.602** tonnellate, per un decremento pari al -9,6% rispetto al 2019.

MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) sono state **3.208.996** di tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2019 pari al -30,4%.

TRAFFICO CONTAINER

In data 12 luglio 2020 è stata avviata l'operatività del Molo Polisettoriale del porto di Taranto con il primo scalo della nave portacontaineri "Nicola" della compagnia CMA-CGM che ha inaugurato l'inserimento del porto di Taranto nel servizio feeder "SSLMED Turmed" che connette Taranto con Turchia, Malta e Tunisia, impiegando navi fino a 1.100 Teus.

Nel mese di dicembre è stata avviata la seconda linea "SSLMED Adrinaf" che collega l'Italia con Croazia, Algeria, Slovenia, Montenegro e Malta impiegando navi dalla capacità di più di 1.300 Teus.

Nel corso dell'anno sono stati movimentati in totale **5.512 Teus**, con 3.209 Teus sbarcati e 2.203 imbarcati.

TRAFFICO PASSEGGERI

Anche riguardo al comparto crocieristico, il porto di Taranto sta attraversando una fase di evoluzione. È stata accolta infatti dal Comitato di Gestione l'istanza di concessione di aree e beni demaniali allo scopo di gestire servizi in favore dei crocieristi da parte delle società Port Operation Holding s.r.l. e Global Ports Melita Limited, entrambe controllate da Global Ports Holding.

Inoltre, con il completamento dei lavori in testata del molo s. Cataldo è stata ulteriormente potenziata l'offerta infrastrutturale commerciale e turistica del porto di Taranto.

In relazione al traffico passeggeri, a causa delle norme di contenimento della pandemia da Covid-19 gli scali programmati per il 2020 sono stati cancellati e il traffico passeggeri totale è risultato azzerato.

Erano previsti maiden call di *TUI Mein Schiff Herz*, *Voyages to Antiquity Aegean Odyssey* nonché il ritorno a Taranto dopo 10 anni di *The World*, vero e proprio complesso di residenze di lusso viaggiante che intraprende viaggi intercontinentali. Il traffico passeggeri previsto per il 2020 era di 14.427 transiti in totale.

Tuttavia, sono continuate a pervenire prenotazioni di scali di navi da crociera per gli anni 2021-2022, con il consolidamento dei traffici da parte delle compagnie che fanno già scalo a Taranto e l'arrivo di nuove compagnie interessate a destinazioni alternative nel Mediterraneo.

In considerazione delle previsioni di aumento del traffico passeggeri nei prossimi anni e delle connesse ricadute economiche sul territorio l'AdSP ha avviato un percorso di sensibilizzazione dell'ecosistema locale legato all'industria crocieristica finalizzato a migliorare la qualità dell'accoglienza (cfr. Azione n. 17 del POT 2020-2022).

2.5 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti

Spese del personale	Entrate correnti	%
€ 3.550.210	€ 23.065.733	15,39

2.6 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di II livello rispetto alla spesa per il personale

Spese contrattazione II livello	Spese del personale	%
€ 965.283	€ 3.550.210	27,19

2.7 Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui

Indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui:

In conto competenza

Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 10.390.000,00	€ 6.573.372.00	60,65%	€ 1.247.849	18,98%

In conto residui

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 75.132.075	€ 74.891.056	99,68%	€ 26.445.581	35,31%

3 ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94

Autorizzazioni ex art 16 L. 84/94

Con Decreto n. 120/19 in data 06/11/2019 è stato stabilito che il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare, per l'anno 2020, per le operazioni portuali fosse pari a 14 autorizzazioni di cui due vincolate al rilascio dell'art. 18, L. 84/94.

Con Decreto n. 121/19 in data 06/11/2019 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi nell'anno 2020 per lo svolgimento di ciascun servizio portuale è stato stabilito nel modo seguente:

- | | |
|--|------------------|
| 1. Pesatura: | 3 autorizzazioni |
| 2. Smarcatura, conteggio e cernita della merce: | 3 autorizzazioni |
| 3. Pulizia merci e ricondizionamento colli: | 3 autorizzazioni |
| 4. Attacco e stacco manichette: | 3 autorizzazioni |
| 5. Sorveglianza e vigilanza antifurto: | 5 autorizzazioni |
| 6. Servizio navetta merci: | 5 autorizzazioni |
| 7. Trasferimento auto in polizza: | 3 autorizzazioni |
| 8. Nolo a caldo di mezzi meccanici: | 5 autorizzazioni |
| 9. Riempimento e svuotamento contenitori: | 7 autorizzazioni |
| 10. Servizio di portabagagli | 2 autorizzazioni |
| 11. Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio | 5 autorizzazioni |

Con Decreto n. 122/19 del 06/11/2019 è stato determinato il canone annuo per il 2020 per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali.

Detto canone è determinato in una quota fissa ed in una quota variabile individuate come segue:

Quota fissa: € **3.810,00** (canone minimo annuo) per importi di fatturato realizzato in porto fino a €10.000.000,00.

Quota variabile: € **1.100,00** ogni 10.000.000,00 di euro o frazioni di esso per importi di fatturato realizzato in porto superiori a € 10.000.000,00.

La cauzione per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 è fissata in misura pari € 3.630,00.

Nell'anno 2020 sono state autorizzate n. 10 imprese all'espletamento di operazioni portuali e n. 5 imprese all'espletamento di servizi portuali. Nel corso dell'anno 2020 non sono state rilasciate autorizzazioni all'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione.

Autorizzazione ex art. 17, L. 84/94

Alla fine del 2013 è stata implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del *"servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16, 18 e 19 della l. 84/94 alla esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali da svolgersi nel porto di Taranto"*. La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., unica partecipante alla precitata procedura, è stata autorizzata in data 17/04/2014 all'espletamento del servizio di che trattasi per il periodo dal 17/04/2014 al 17/04/2021. Con atto di subingresso n. 01/2019 in data 12/03/2019 è stato autorizzato il subentro della NUOVA NEPTUNIA S.C. A R.L. nel rapporto afferente all'autorizzazione di che trattasi.

Concessioni ex art. 18 L. 84/94.

Per quanto attiene alle concessioni ex art. 18 L. 84/94 si evidenzia come al 31.12.2020 non risultino assentite ulteriori concessioni, nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mar Ionio, rispetto agli atti di cui alla precedente Relazione che di seguito si indicano:

- Atto Formale di Concessione demaniale n. 1/15 rilasciato in data 12.01.2015 all' **ENI SPA**, per la durata di anni sedici a decorrere dall'1.01.2015 e fino al 31.12.2030, per l'occupazione e l'uso, ex art. 18, co. 9-bis, L. 84/94, di una zona demaniale marittima e specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 40.812 circa – situati nel Porto di Taranto in località ad Est di Punta Rondinella, foglio di mappa n. 196 sv. Z, p.lla 74, 75 e 79 – su cui insistono pontile petroli con annesso attracco per bettoline, oleodotto sottomarino, campo boe e condotti di scarico a mare, per l'esercizio dell'attività di movimentazione di prodotti petroliferi. Il pontile petroli risulta acquisito tra le pertinenze del demanio marittimo, ai sensi degli artt. 29 e 49 Cod. Nav., con verbale di incameramento sottoscritto, in data 25.10.2017, dalla Capitaneria di Porto di Taranto, dalla Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata.

L'AdSP con Atto di sottomissione n. 15/19 del 08.03.2019 ha peraltro autorizzato, ex artt. 38 cod. Nav. e 35 Reg. Cod. Nav., l'ENI Spa all'immediata occupazione ed uso dello specchio acqueo di mq. 10.354 circa per l'avvio dei lavori afferenti il prolungamento del Pontile Petroli nell'ambito del Progetto Tempa Rossa di cui all'Autorizzazione Unica (Decreto n. 17441 del 29.03.2018), rilasciata dal MISE di concerto con il MIT.

È stato avviato nel corso dell'anno 2020 il procedimento amministrativo per il rilascio dell'Atto integrativo/di riordino della concessione di che trattasi - connesso sia alla realizzazione del cennato prolungamento del Pontile che delle annesse opere – ove potranno modificarsi gli impegni da porre in capo al concessionario in ragione del nuovo programma di attività volto all'incremento dei traffici e della produttività del porto.

- Atto di concessione n. 19/19 rilasciato in data 06.05.2019 alla **CEMITALY SPA**, per la durata di anni venti fino al 30.04.2039, per l'occupazione e l'uso ex art. 18 L. 84/94 della zona demaniale marittima di

complessivi mq 21.120 circa, situata nel Porto Mercantile di Taranto (Radice lato levante del IV Sporgente ed area retrostante la banchina di riva tra il IV ed il III Sporgente con esclusione della banchina medesima), allo scopo di mantenere un insediamento produttivo - funzionalmente collegato allo Stabilimento industriale di proprietà - sul quale insistono impianti ed attrezzature fisse della Società stessa destinati all'imbarco del cemento alla rinfusa e in sacchi, delle materie prime e dei semilavorati provenienti dal cennato Stabilimento.

Il progetto di investimento allegato alla concessione, teso anche alla razionalizzazione dell'utilizzo delle aree e delle banchine, prevede varie opere tra le quali il risanamento dell'impalcato a giorno della Calata IV compreso tra il III e IV sporgente.

Al termine degli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di siffatta banchina – che peraltro consentiranno un utilizzo polifunzionale/multiuso della stessa con particolare riferimento al traffico pesante assimilabile a quello destinato al servizio Ro-Ro - la Calata IV sarà restituita all'AdSP del Mar Ionio. Per quanto attiene al programma dei traffici il Concessionario si è obbligato ad avviare, attuare e sviluppare - a decorrere dal termine dei lavori afferenti lo smontaggio del nastro trasportatore BC-5, il risanamento dell'impalcato a giorno e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche - il traffico annuo indicato nel programma di attività volto all'incremento dei traffici ed alla produttività del Porto, come indicato nella Delibera del Comitato di Gestione e relativa Proposta del Presidente.

- Atto di concessione n. 23/19 rilasciata in data 30.07.2019 alla **SAN CATALDO CONTAINER TERMINAL SPA** - società di diritto italiano interamente controllata, anche se indirettamente, dalla Yilport Holding AS – per l'occupazione ed uso, ex art. 18 L. n. 84/94, delle aree e della banchina del "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) al fine di rendere operativo un terminal multipurpose, promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro. Ciò per la durata di anni quarantanove. La concessione – particolarmente complessa e divenuta efficace a decorrere dal 09.10.2019 – consentirà il Rilancio del traffico nel Porto di Taranto attraverso la valorizzazione del Molo Polisettoriale, infrastruttura strategica per il porto e il territorio, in ottica multipurpose.
- Il compendio demaniale è stato consegnato, ex art. 34 Reg. cod. Nav., con Verbale in data 27.02.2020. Come già relazionato la realizzazione del piano operativo posizionerà il Porto di Taranto tra i più importanti scali del Mediterraneo Centrale ponendolo strategicamente all'interno dei più rilevanti progetti Comunitari ed Internazionali di sviluppo dei trasporti. Con particolare riferimento alla programmazione comunitaria, occorre ricordare come il porto di Taranto sia stato individuato come Core port nella Rete centrale (Core Network) ed individuato come terminale portuale europeo in collegamento con Malta il cui porto, tra l'altro, è gestito proprio dalla Yilport Holding AS insieme alla Terminal Link (società del Gruppo CMA-CGM). Il progetto, inoltre, è idoneo a valorizzare il traffico intermodale, in particolare quello ferroviario, e la logistica portuale e retroportuale, realizzando un effetto moltiplicatore delle attività imprenditoriali e del numero degli occupati.

3.1.1 Notizie sulla revisione annuale del piano organico del porto

Con Decreto n. 146/18 del 28/12/2018 è stato adottato, previa delibera del Comitato di gestione, sentita la Commissione Consultiva Locale, il "*Piano dell'organico 2019 - 2021 del Porto di Taranto*" redatto ai sensi dell'art. 8, co. 3, lett. s-bis) della legge 84/94. In detto documento sono state analizzate le attività, gli organici e i fabbisogni delle imprese autorizzate ex artt. 16, 17 e 18 della L. 84/94 come previsto dalla norma cit. In aggiunta rispetto a quanto definito dalla norma, per le peculiarità locali, sono state inserite nella mappatura anche l'impresa ex art. 19, L. 84/94 e l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale istituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 243/2016 convertito in Legge n. 18 del 27 febbraio 2017. Stante il generalizzato periodo di crisi ed in considerazione dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19 che ha in modo non preventivabile modificato le attività programmate non si è proceduto all'aggiornamento di detto piano dell'organico.

3.1.2 In considerazione della proroga ex lege delle autorizzazioni e concessioni, fornire solo notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi e su eventuali nuovi rilasci di autorizzazioni o concessioni.

Una attività rilevante dell'AdSP è stata quella connessa alle proroghe delle concessioni ex art. 199, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Proroga ex art. 199, co. 2

E' noto come l'art. 199, comma 2 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 abbia previsto che *"In relazione al rilievo esclusivamente locale della fornitura del lavoro portuale temporaneo e al fine di salvaguardare la continuità delle operazioni portuali presso gli scali del sistema portuale italiano, compromessa dall'emergenza COVID-19, ..., le autorizzazioni attualmente in corso, rilasciate ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono prorogate di due anni"*.

L'AdSP vista l'istanza pervenuta e valutati i requisiti della relativa autorizzazione in linea con la disposizione normativa citata, sentito il Comitato di Gestione nella seduta del 21/12/2020, ha emanato apposito Decreto n.116/20 in data 30/12/2020 con il quale l'autorizzazione n. 01/2019 rilasciata alla Nuova Neptunia ai sensi dell'art. 17, L. 84/94 è stata prorogata fino al 22 aprile 2023.

Proroga ex art. 199, co. 3, lett. a)

In relazione all'art. 199, comma 3, lett. a) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha previsto che *"Al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate ... la durata delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del presente decreto, è prorogata di 12 mesi"* l'Adsp, viste le istanze pervenute e valutati i requisiti delle relative autorizzazioni in linea con la disposizione normativa citata, sentito il Comitato di Gestione nella seduta del 21/12/2020, ha emanato apposito Decreto n. 115/20 del 30/12/2020 a cui è stato allegato l'elenco delle autorizzazioni che sono state prorogate fino alla data indicata nello stesso.

Proroga ex art. 199, co. 3, lett. b)

Per quanto attiene espressamente alle proroghe delle concessioni ex art. 199, comma 3, lett. b) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 - che, come è noto, ha previsto *"Al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate ... la durata delle concessioni rilasciate nei porti ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del presente decreto, e' prorogata di 12 mesi"* - l'AdSP, viste le istanze pervenute e valutati i requisiti delle relative concessioni in linea con la disposizione normativa citata, sentito il Comitato di Gestione nella seduta del 21.12.2020, ha emanato apposito Decreto n. 113 del 23.12.2020 a cui è stato allegato l'elenco delle concessioni che sono state prorogate fino alla data indicata nello stesso.

Si evidenzia come delle concessioni rilasciate ex art. 18 L.84/94, solo la San Cataldo Container Terminal Spa ha fatto richiesta di proroga ex lege per cui la durata del relativo Atto di concessione è passata da quarantanove anni a cinquanta.

3.1.3 Notizie in merito all'applicazione art. 199, comma 1, lett) b) del decreto legge n. 34/2020 Conv. in legge n. 77/2020

Come noto l'art. 199 co. 1, lett. b) del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 ha previsto che *"le Autorità di sistema portuale ... sono autorizzate a corrispondere... al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19."*

In applicazione a quanto precede, vista l'istanza dell'impresa autorizzata ex art. 17. L. 874/94 relativa al periodo "aprile - luglio 2020" per un totale di n. 134 giornate di lavoro prestate in meno ed effettuati gli accertamenti di rito, si è proceduto all'erogazione della somma di € 12.060,00.

Per completezza d'informazione si precisa, altresì, che in data 22/01/2021 l'impresa autorizzata ex art. 17, L. 84/94 ha presentato istanza per l'erogazione del contributo previsto da detta norma per il periodo "agosto – dicembre 2020". La richiesta è per un totale di n. 569 pari ad € 51.210,00 è tuttora in corso di istruttoria.

3.1.4 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17

Nel corso del 2020 non sono stati svolti particolari corsi di formazione.

3.1.5 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17

Nel 2020 non sono state svolte attività afferenti il comma 15 bis dell'art. 17.

3.2 Articolo 68 del codice della navigazione: eventuali notizie in merito all'attività amministrativa svolta

Le iscrizioni nel registro tenuto ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. sono state disciplinate con il *"Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nell'ambito del porto di Taranto – iscrizione nei registri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione"* approvato con Ordinanza n. 12/14, in data 30/09/2014. Ai sensi detto Regolamento le imprese che intendano operare in porto devono presentare una "Segnalazione di inizio attività" e l'Ente, esaminata la segnalazione, trasmette la stessa alle Pubbliche Amministrazioni interessate per le eventuali osservazioni di competenza. Successivamente, accertata la sussistenza dei requisiti dichiarati, entro il termine di giorni 60 dalla data di ricezione della SCIA, si procede all'iscrizione dell'impresa nell'apposito registro. Nel caso in cui la dichiarazione presentata risulti incompleta, L'Ente ne dà comunicazione al soggetto interessato e le attività vengono sospese fino al completamento della SCIA.

Nel corso dell'anno 2020 sono state presentate n. 505 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione.

4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

Nel corso del 2020 gli interventi di manutenzione in ambito portuale possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile, a seguito della risoluzione del contratto con la CAPONE COSTRUZIONI GENERALI S.r.l., è stato affidato all'Impresa Walter Bardia;
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla TECNOEMME S.r.l.;
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società PRISMA S.r.l.;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società TEOREMA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata alla ditta MELLO LUCIO;
- f. Servizio di conduzione e manutenzione impianto di depurazione a fanghi attivi, svolto dalla società DEPURECO S.p.A. presente sul Molo Polisettoriale.

Gli oneri della manutenzione delle aree del Molo Polisettoriale a seguito della decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. e della conseguente riconsegna delle aree, avvenuta in data 10.12.2015, continuano ad essere per l'anno 2020, a carico dell'AdSP.

4.1 Compilazione dell'unità scheda relativa agli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2020 del programma triennale delle opere pubbliche dell'ente: stato di attuazione degli interventi programmati per il 2020, alla data del 31/12/2020.

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

OPERE	AGGIORNAMENTO
-------	---------------

NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE	Opera rientrante nell' "Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012. L'intervento consiste nella realizzazione nel porto fuori rada di una diga a gettata, di lunghezza pari a 500 metri, denominata "Tratto di Ponente", posizionata a circa 100m dal paleo alveo del fiume Tara esistente. La nuova diga foranea sarà realizzata in massi naturali ed artificiali, tipologia strutturale che meglio si adatta alle caratteristiche geotecniche dei fondali. La scogliera sarà costituita da un nucleo in tout-venant di cava, da uno strato filtro in massi naturali e da una mantellata. Quest'ultima sarà realizzata con due strati di tetrapodi, di pezzatura variabile tra 16 e 20 t, lungo il lato esterno della scogliera e in corrispondenza delle testate, in massi naturali di IV categoria lungo il paramento interno del corpo diga. Più dettagliatamente le opere consistono in: • dragaggio ambientale per la rimozione dei sedimenti "GIALLI" e "ROSSI", di cui al "Piano di gestione dei sedimenti" redatto da ISPRA, nel quale sono state definite quattro classi in funzione del livello di contaminazione dei sedimenti; • dragaggio del fondale marino, a quote diverse, in corrispondenza dell'impronta della diga per la completa rimozione dei sedimenti comprimibili; • imbonimento del letto di fondazione, eseguito per mezzo di pietrame scapolo 5-50kg, fino alle quote di progetto; • formazione del nucleo in tout-venant di cava, avente pezzatura del peso 5-100kg; • realizzazione dello strato filtro, previa posa in opera di geotessuto a protezione del nucleo e formazione della berma al piede; • realizzazione della mantellata interna, per mezzo di massi naturali di IV categoria (7-10t); • realizzazione di massi artificiali del tipo "tetrapodo", di pezzatura pari a 16t e 20t e successiva movimentazione, trasporto e posa in opera, secondo le sezioni di progetto, per la formazione della mantellata esterna. Nel corso del 2020 il progetto esecutivo è stato sottoposto a verifica a cura di Organismo esterno.
RIMOZIONE HOT SPOT TESSERATTO SC26 NELLE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA (CUP: D59G15000870005).	In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisa per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesseratto SC26 nelle aree libere del porto di Taranto." In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA. • Nel corso del 2020 si è proceduto alla verifica del progetto esecutivo, affidata a soggetto esterno.

4.2 Compilazione dell'unità scheda relativa alle opere di grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.

denominazione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	stato di attuazione
RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000060001	€ 18.050.000,00	Fondi propri	Il progetto prevede la realizzazione di: - reti interrato per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto; - rete fognante nella zona di levante del Porto di Taranto; rete di distribuzione di acque industriali per l'impiego di acqua meteorica trattata e recuperata come acqua di lavaggio per la rete fognante, di lavaggio per i piazzali e per l'irrigazione delle aree a verde. Nel corso del 2020 è stato affidato alla Manelli Impresa S.r.l. l'appalto per la esecuzione dei lavori, a seguito di procedura di gara curata da Invitalia.
RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO - CUP D54J08000020001	€ 25.500.000,00	Fsc 2014-2020 Delibera Cipe 12/2018 € 13.810.000* + Protocollo di intesa MIT n. 7 del 21.10.2002 € 11.688.723 +Fondi AdSP € 1.277,00	Il progetto ha per oggetto gli interventi di: - rettifica ed allargamento della banchina di levante del Molo San Cataldo; - rifodero della banchina Calata 1. L'area complessiva, nella quale si inseriscono gli interventi si estende, nel suo complesso, per circa sei ettari, ed è conformata dalle due banchine oggetto degli interventi, e dalle zone ad esse retrostanti, fino al confine con le aree ferroviarie poste a nord del porto. La Calata 1 si sviluppa per complessivi 230 metri circa, mentre la banchina di levante del Molo San Cataldo ha un'estensione in lunghezza pari a circa 360 metri. Nella parte meridionale della banchina, è presente una rientranza, di circa 25 metri di profondità, e lunghezza pari a 230 metri circa. Nella zona di contatto tra le due banchine sono posizionati una serie di edifici adibiti a diverse funzioni portuali (Capitaneria di Porto; Autorità di Sistema Portuale, uffici pertinenziali...). In progetto sono previste le opere necessarie per il consolidamento della Calata 1 e la rettifica e l'ampliamento della banchina di levante del molo S. Cataldo, attraverso l'eliminazione dell'attuale risega, e la sistemazione delle aree retrostanti. L'intervento al Molo S. Cataldo prevede la rettifica del filo banchina esistente del I Sporgente, che viene allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. L'area dell'intervento si estende per circa 230 m., con una larghezza pari a circa 25 m. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina su pali con impalcato di spessore complessivo pari a 1.60 m costituito da travi e piastre prefabbricate solidarizzate tra loro da un getto di completamento in c.a. La quota finale del rustico del piazzale è 2.80 m. L'intervento in Calata 1 prevede invece il rifodero della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti. Attualmente i massi realizzati in calcestruzzo presentano un avanzato stato di degrado mentre nei piazzali retrostanti si osservano cedimenti diffusi del piano campagna probabilmente dovuti alla fuoriuscita della parte fina del materiale di riempimento attraverso i giunti tra i massi. Ciò ha addirittura portato l'AdSP a recintare l'area ed interdirne

			l'accesso in attesa dei lavori di adeguamento. La soluzione di progetto adottata per il consolidamento/recupero strutturale del muro di banchina consiste nella realizzazione di un incapsulamento della banchina esistente attraverso la realizzazione di un telaio costituito lato mare da pali di c.a. e palancole metalliche collegate attraverso una soletta di impalcato a singoli pali di c.a. posti alle spalle del muro attuale. Nel corso del 2020 sono stati avviati i lavori a cura della RCM Costruzioni, a seguito della sottoscrizione del contratto Rep. 751 del 09.09.2019. Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori e sono stati emessi n° 3 stati di avanzamento per un totale di € 3.143.627,22, che rappresentano il 22% circa del totale dei lavori.
RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO – CUP D54J08000030005	€ 18.800.000,00	Fsc 2014-2020 Delibera Cipe 12/2018	L'intervento prevede la ricostruzione dell'impalcato in CAP, previa demolizione del manufatto preesistente (attualmente inagibile), ubicato in corrispondenza della testata del molo a giorno "San Cataldo". Superficie impalcato interessato dai lavori circa mq 8.100. Nel 2018 è stato stipulato il contratto con l'impresa appaltatrice e nel 2019 sono stati consegnati i lavori, Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori con ultimazione avvenuta il 04.08.2020.
INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO – CUP D57G13000040003	€ 83.000.000,00	pon 2007 - 2013 € 1.944.749,57 + pon 2014 - 2020 € 18.045.183,00 + Fondi fas 2007-2013 Delibera Cipe 87/2012 17.167.413 + D.M. 468/2001 Min Ambiente € 7.674.000 + fondi AdSP	L'opera rientra nell' "Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012. L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisetoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS. Dal mese di settembre 2018 si rileva che le generali difficoltà finanziarie dell'Astaldi S.p.A., appaltatore delle opere, stanno determinando problemi di gestione del cantiere. Attualmente il termine delle opere è previsto per il mese di gennaio 2020, ma tale termine non potrà essere rispettato e quindi saranno applicate le penali previste da contratto. Nel corso del 2020 l'Appaltatore Astaldi S.p.A. ha continuato l'esecuzione dei lavori, per i quali al 31.12.2020 sono stati emessi n°14 SAL per € 23.683.061,75.
EDIFICI PER LA SISTEMAZIONE LOGISTICA DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000020001	€ 7.800.000,00	Fondi propri	L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolichio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli addetti alle attività portuali di servizio quali piloti, rimorchiatori, barcaioi, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale. L'intervento permette di incrementare la dotazione infrastrutturale del porto, con moderni edifici che ospiteranno gli uffici degli operatori dei servizi tecnico-nautici, localizzati in un'area baricentrica nel porto di Taranto. E' stato stipulato il contratto con l'appaltatore Unimed S.r.l., che ha successivamente redatto il progetto esecutivo, approvato dall'Adsp del Mar Ionio nel giugno 2019. Sono stati consegnati i lavori all'impresa appaltatrice il 07.06.2019. Nel corso del 2020 sono stati emessi n°3 SAL per un totale di € 1.980.629,86 (pari al 40% circa del totale dei lavori).
CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL	€ 12.755.000,00	Fondi propri	L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi

MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO – CUP D51G08000040001			pubblici e di interconnessioni pedonali. L'opera prevede la realizzazione di un edificio polifunzionale sul molo S. Cataldo con la riqualificazione delle aree esterne. L'opera intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di valorizzazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto. L'edificio è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: • promozionali della cultura marittima: auditorium polifunzionale sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche; • servizi ai passeggeri e crocieristi; • attività di servizio e accoglienza (informazioni, zona relax, bar, servizi igienici). Sono in corso di realizzazione le opere impiantistiche e quelle di finitura dell'edificio. Allo stato attuale risultano realizzati lavori per il 85% circa del totale previsto.
PIASTRA PORTUALE DI TARANTO CUP D11E05000000008	€ 198.708.383,0	D.I. 43/2013 € 30.075.893,47 - Delibera Cipe 74/03 D.I. 61/2017 € 21.523.000 - Delibere Cipe 104/2010 e 6/2012 € 33.600.000 - art. 9 L. 488/99 € 58.954.251,48 - art. 36 L. 166/2002 € 27.353.332,63 - Pon 2000-2006 € 4.000.000,00 + Fondi AdSP € 6.093.522,42	Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2020 sono stati emessi n° 32 stati di avanzamento per un totale di M€ 208 (che rappresentano circa il circa 97% dell'avanzamento complessivo dell'investimento). Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala: • "strada di collegamento tra i moli": sono stati ultimati i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma; • "ampliamento del IV sporgente": sono stati ultimati i lavori e prese in consegna anticipata le opere realizzate; • "darsena ad ovest del IV sporgente: sono stati ultimati i lavori e prese in consegna anticipata le opere realizzate; • "piattaforma logistica": a novembre 2015 sono ultimati i lavori di realizzazione; • "vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella": è in corso l'attività di configurazione finale della vasca.
POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI FERROVIARI DEL PORTO DI TARANTO		di competenza RFI	Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012). Nel corso del 2018 RFI ha aggiudicato l'appalto ed avviato la fase di esecuzione. Nel corso del 2020 RFI ha risolto il contratto con l'Appaltatore.

5 GESTIONE DEL DEMANIO

Sono proseguite, nel corso dell'anno 2020, le attività istruttorie connesse alla gestione/amministrazione del demanio marittimo nel rispetto del Regolamento *"Procedure amministrative in materia di demanio marittimo"* adottato con Ordinanza n. 18/18 del 21.12.2018.

Tra i procedimenti caratterizzati da profili di particolare complessità si evidenziano quelli avviati sulle sottoindicate domande di concessione:

- **PORT OPERATION HOLDING SRL e GLOBAL PORTS MELITA LIMITED** - controllate da Global Ports Holding Plc - hanno richiesto la concessione ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 36 cod. nav. e 6, commi 4, lett. c) e 10 della legge 84/94 per l'occupazione e l'uso di aree e beni demaniali marittimi insistenti sul Molo San Cataldo allo scopo di gestire servizi in favore dei crocieristi in imbarco, sbarco, transito nel Porto di Taranto.

E' stata avviata la procedura di evidenza pubblica e l'iter istruttorio di rito.

Il Comitato di Gestione, letta e condivisa la Proposta del Presidente dell'AdSP del Mar Ionio in data 03.11.2020, con delibera n. 12/20 del 05.11.2020 ha:

1. Espresso parere favorevole - ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, co. 3, lett. m) e 9, co. 5, lett. f) della L. 84/94 - in merito al rilascio alla costituenda Società di scopo (sugli esiti favorevoli delle verifiche sui requisiti di affidabilità della Stessa allorquando sarà costituita) della concessione demaniale marittima connessa all'occupazione ed uso ex art. 36 cod. nav., delle aree e dei beni insistenti sul molo San Cataldo, per la durata di anni venti, per l'esercizio del servizio di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto nonché di ogni altra attività ad esso inerente o connessa per come disciplinato nell'Atto di concessione medesima.

2. Deliberato, a maggioranza, ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, co. 3, lett. g) e , co. 5, lett. g) della L. 84/94 - di rilasciare, del pari, alla costituenda Società di scopo (sugli esiti favorevoli delle verifiche sui requisiti di affidabilità della Stessa che saranno eseguite dall'AdSP allorquando la società sarà costituita) la concessione, ex art. 6, co. 4, lett. c) e co. 10 della legge 84/94, del servizio di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto, nonché di ogni altra attività ad esso inerente o connessa, per la durata di anni venti.

Il rilascio di tale concessione consentirà il rilancio della vocazione crocieristica del porto di Taranto e la valorizzazione dell'asset infrastrutturale rappresentato dall'edificio "Polivalente", avente funzioni multiple, ivi compresa quella di stazione di accoglienza per traffico crocieristico.

- **FERRETTI Spa**, ha chiesto la concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod. Nav., per la durata di anni 40, di una porzione del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli" insistente nel Porto di Taranto, allo scopo di realizzare un polo produttivo per la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo, teso all'ottimizzazione di prodotto e di processo.

L'AdSP, in relazione ai propri compiti istituzionali di cui alla L. n. 84/94, ha avviato la procedura di evidenza pubblica intendendo acquisire progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il proprio progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid nel proprio sito di interesse nazionale al fine di promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo denominato "Yard ex Belleli" in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e di preservare le matrici ambientali non contaminate.

Il Comitato di Gestione, con delibera n. 14/20 del 05/11/2020, ha preso atto all'unanimità:

1. del procedimento amministrativo implementato dall'AdSP sulla istanza di concessione della Ferretti Spa per la "Valorizzazione dell'asset portuale localizzato nell'Area denominata "Ex Belleli" attraverso un processo di reindustrializzazione e reinfrastrutturazione funzionale all'insediamento di realtà produttive all'interno del porto di Taranto";

2. degli esiti della relativa procedura di evidenza pubblica con la quale è stata individuata la Soc. Ferretti Spa quale Soggetto interessato alla cennata valorizzazione dell'area denominata "Ex Belleli" all'interno del porto di Taranto;

3. della prosecuzione dell'iter istruttorio nell'ambito del procedimento ex art. 252 bis del Codice Ambiente.

Sugli esiti della procedura che sarà avviata ex artt. art. 252 bis c.a. potrà addivenirsi ad un Accordo integrativo/sostitutivo del provvedimento di concessione demaniale marittima ai sensi del comb. disp

degli articoli 11 L. 241/90 e 33 del Regolamento dell'Autorità di Sistema Portuale "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo".

Tra le nuove concessioni rilasciate nel corso dell'anno 2020 si evidenziano:

- Licenza n. 7/20 rilasciata ad Enel X Srl per l'installazione e la gestione di una colonnina di ricarica elettrica per autoveicoli nell'ambito del Progetto europeo Ambra-e. Ciò in conformità al protocollo di intesa tra AdSP del Mar Ionio ed Enel X S.r.l. sottoscritto in data 09.05.2019 e successivo Atto integrativo del 08.01.2020;
- Licenza n. 8/20 rilasciata alla Nigromare Srl – società esercente il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti da bordo delle navi mercantili - per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di mq. 675 circa, in località Darsena Servizi San Nicolicchio, allo scopo di ormeggiare le imbarcazioni di proprietà della Società medesima, impiegate nel Servizio di che trattasi. Ciò in ottemperanza all'Ordinanza n. 15/19 del 16.07.2019 con la quale l'AdSP ha definito i criteri per l'utilizzo della Darsena Servizi al fine di consentire l'ormeggio dei mezzi nautici delle Pubbliche Amministrazioni e dei Soggetti che svolgono Servizi di pubblico interesse nell'ambito del Porto di Taranto;
- Licenza n. 9/20 rilasciata alla ECOTARAS Società di Ecologia Spa – società esercente il Servizio di prevenzione degli inquinamenti e di pronto intervento per la bonifica degli specchi acquei ed ambiti portuali – per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di mq. 322,46 circa, situato nel Comune di Taranto e precisamente nello specchio acqueo adiacente al Pontile Petroli Eni (lato ovest), per il posizionamento di una boa di monitoraggio ambientale e relativo corpo morto, nell'ambito del progetto denominato "NETSIGN-Network innovativo di sensori avanzati per il monitoraggio ambientale" di cui al bando della Regione Puglia "POR Puglia FESR-FSE 2014-202- Asse Prioritario 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione".
- Licenza n. 10/20 con la quale l'AdSP ha autorizzato la Bunkeraggi Srl nel subingresso ex art. 46 Cod. Nav. nella concessione n. 32/2019 della Basile Petroli Spa per il mantenimento di un prefabbricato ad uso ufficio e deposito;
- Licenza n. 14/20 alla Raccomar Associazione Agenti Raccomandatori Marittimi di Puglia "senza scopo di lucro", per l'occupazione ed uso di una unità immobiliare di circa mq. 47 sita al piano terra dell'edificio (2° lotto) per servizi comuni – situato Radice molo San Cataldo – da adibire ad ufficio dell'Associazione per lo svolgimento delle attività indicate nello Statuto della stessa.
- Licenza n. 15/20 alla Fincosit Srl per l'occupazione e l'uso di uno specchio acqueo di mq. specchio acqueo di mq. 3050 e di un'area a terra di mq 2095, nell'ambito della Darsena Servizi di San Nicolicchio, da destinare al ricovero ed ormeggio di natanti e mezzi della Società medesima, utilizzati per i lavori afferenti la realizzazione del prolungamento del Pontile Petroli Eni nell'ambito del Progetto Tempa Rossa.
- Licenza n. 16/20 alla CE.SUB. Srl per l'occupazione e l'uso di un'area di complessivi mq. 705,03, in zona retrostante Calata 2, da destinare a sede operativa per lo stazionamento e ricovero dei mezzi aziendali, delle attrezzature in relazione ai lavori portuali espletati con riferimento ad opere marittime nel porto di Taranto.

Un'altra attività rilevante è stata, come già rappresentato, quella connessa alle proroghe delle concessioni ex art. 199, comma 3, lett. b) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 che, come è noto, ha previsto *"Al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate ... la durata delle concessioni rilasciate nei porti ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nonché delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, attualmente in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del presente decreto, e' prorogata di 12 mesi"*.

L'AdSP, viste le istanze pervenute e valutati i requisiti delle relative concessioni in linea con la disposizione normativa citata, sentito il Comitato di Gestione nella seduta del 21.12.2020, ha emanato apposito Decreto n. 113 del 23.12.2020 a cui è stato allegato l'elenco delle concessioni che sono state prorogate fino alla data indicata nello stesso.

Nel corso dell'anno 2020 inoltre v'è stata una grande attività di collaborazione con InfoCamere per la istituzione dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio all'interno del portale www.impresainungiorno.gov.it. Ciò in ottemperanza all'art. 15 bis della Legge 28/01/1994 n. 84 che ha previsto

che “Presso la Autorità di sistema portuale opera lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) che, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto”.

In relazione a quanto precede e nell’ottica della digitalizzazione dell’Ente è stata approntata una revisione del Regolamento “*Procedure Amministrative in materia di demanio Marittimo*” al fine di adeguare lo stesso alle procedure di presentazione delle istanze secondo le modalità previste dal SUA e prevedere la possibilità di integrazione con la nuova piattaforma del PagoPA dell’Ente per i pagamenti a favore dell’Amministrazione per canoni, spese di istruttoria, rimborsi oneri di pubblicazione, imposta di bollo, etc.

Conformemente alle Istruzioni dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Nota n. MIT/PORTI/2106, in data 20/02/2013, si è ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall’art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – legge finanziaria 2010*”. I dati afferenti gli IMMOBILI sono inseriti nel Portale del MEF-Dipartimento del Tesoro mentre quelli riguardanti le CONCESSIONI sono inseriti nel Sistema Informativo del Demanio Marittimo (SID) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

5.1 Notizie in merito all’applicazione dell’art. 199, comma 1, lett a) del decreto legge n. 34/2020, conv. in legge n. 77/2020

La Scrivente ha implementato la procedura di riduzione dei canoni concessori previsti per le finalità di cui dall’articolo 199, comma 1, lettera a) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 in conformità a quanto dall’art. 4 del decreto attuativo n. 529 del 26 novembre 2020, allegato alla nota n. 303 del 07.01.2021 del MIT.

Per quanto concerne la percentuale di riduzione dell’importo dei canoni concessori, di cui all’articolo 36 del Codice della Navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, per quei concessionari che abbiano subito una perdita di fatturato pari o superiore al 20%, si evidenzia come la stessa sia stata determinata nella misura corrispondente alla sola percentuale di riduzione del fatturato superiore al 20%.

Tale criterio, infatti, tiene conto dell’esigenza di garantire parità di trattamento con i concessionari che abbiano subito una perdita di fatturato inferiore al 20% e che, quindi, ai sensi della norma, non godrebbero di alcuna riduzione del canone dovuto. Con tale interpretazione si considera la percentuale indicata dalla norma quale rischio d’impresa a cui, indistintamente, sono assoggettati tutti i concessionari e solo il superamento di tale limite viene considerato ai fini del ristoro del danno subito. Ciò in linea con gli esiti della Conferenza dei Presidenti delle AdSP/AP del 23.11.2020 che ha espresso il proprio avviso favorevole sulle cennate modalità di erogazione delle risorse peraltro anche rappresentate nella nota di Assoporti del 20.11.2020.

In relazione a quanto precede, l’AdSP ha inviato a tutti i concessionari – tranne ai titolari di concessioni soggette al pagamento di canoni minimi ovvero ricognitori – ed alle imprese ex artt. 16 e 17 L. 84/94 apposita nota finalizzata all’acquisizione di eventuale domanda di riduzione del canone *ex lege* corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, afferente il fatturato conseguito con riferimento ai due periodi indicati nell’art. 199, co. 1, lett. a).

Si è potuto determinare – facendo riferimento alle domande pervenute nel termine all’uopo assegnato solo per consentire alla Scrivente la trasmissione dei dati nel termine fissato dal Decreto n. 529 cit. - l’entità della riduzione dei canoni che comporterà la restituzione con riferimento ai canoni introitati nell’anno 2020 della somma di € 160.828,12.

L’AdSP, con nota n. 1244 del 01.02.2021 integrata con email del 03-02-2021, ha chiesto pertanto al MIT l’autorizzazione ad utilizzare l’avanzo di amministrazione libero al 31.12.2020 (pari ad € 189.802.349,63) nel limite di € 160.828,12 (pari alla riduzione dei canoni) per le finalità di cui all’art. 4, comma 1, del decreto n. 529 cit..

Il MIT, con nota pervenuta il 22.03.2021, ha trasmesso il decreto relativo all’autorizzazione all’uso dell’avanzo di amministrazione.

L'AdSP procederà - sugli esiti delle verifiche delle autodichiarazioni fornite dai concessionari sui fatturati - a rimborsare le riduzioni riconosciute.

5.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità

I canoni accertati nell'anno 2020 ammontano ad € 1.370.193,83 inferiori di circa € 1.000.000,00 rispetto a quelli dell'anno precedente per la circostanza che nell'anno 2019 si sia proceduto all'accertamento del canone afferente la concessione ex art. 18 L. 84/94 rilasciata alla San Cataldo Container Terminal Spa.

Tale canone - riscosso anticipatamente per € 1.104.569,00 - è stato in realtà imputato all'annualità successiva con decorrenza dalla data di consegna del compendio demaniale marittimo (27.02.2020). Inoltre potrà essere oggetto di eventuale congruaggio in relazione al fatto che l'Atto di concessione abbia previsto che il canone afferente *"la prima fase di realizzazione degli interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo (anni due salvo proroga per il mancato completamento dei lavori) sarà ridotto parametrando lo stesso alle aree ed alle opere/beni utilizzabili che non siano interessati da cantieri e lavori"*.

I canoni afferenti l'anno 2020 sono stati interamente introitati a meno di un paio per i quali sono stati eseguiti solleciti ed in ogni caso sotto osservazione.

6 TASSE PORTUALI

6.1 Notizie in merito alla eventuale percentuale di calo delle entrate

Tipologia	2019	2020	%
Entrate Correnti	€ 30.585.171	€ 23.065.733	-24,59
Entrate in conto capitale	€ 50.894.808	€ 3.739.166	-92,65

Il decremento delle entrate correnti riguarda principalmente il calo delle entrate tributarie connesso ad una riduzione del volume dei traffici del porto di Taranto. Nell'anno 2020, infatti, il volume dei traffici pari a **15.777.982 tonnellate**, è inferiore del **-12,9 %** rispetto all'anno precedente (-2.347.189 tonn.).

Per le entrate in conto capitale, invece, la riduzione nell'annualità 2020 si giustifica con l'assenza di finanziamenti concessi nel 2020 rispetto all'annualità precedente.

6.2 Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Tasse portuali	€ 12.383.915,00	€ 12.351.464,00	€ 9.385.893,00
tassa di ancoraggio	€ 4.428.363,00	€ 5.712.747,00	€ 4.038.463,00
diritti e addizionali			
sovrattasse			
TOTALE	€ 16.812.278,00	€ 18.064.211,00	€ 13.424.356,00

Taranto, 25/06/2021

Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete
